

## Irpef 2022, sono pochi quelli che pagano

Nel 2022 il 20% dei contribuenti ha versato più della metà dell'Irpef (il 63%), mentre nel 2021 erano il 18% ed aver versato il 59%. Raddoppiano gli impatriati (passati da poco più di 11.000 a oltre 21.000) e diventano quasi 1.000 i super-ricchi che hanno scelto di trasferirsi in Italia (erano 690 l'anno precedente). Sono alcuni dei punti che emergono dalle statistiche sulle dichiarazioni fiscali analisi dei dati Irpef - anno d'imposta 2022 pubblicati ieri dal Dipartimento delle finanze.

Circa 42 milioni di contribuenti hanno assolto l'obbligo dichiarativo, direttamente attraverso la presentazione dei modelli di dichiarazione "Redditi Persone Fisiche" e "730" o, indirettamente, attraverso la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Certificazione Unica - CU), con un aumento di circa 500.000 contribuenti. Sono 23,8 milioni le persone fisiche che hanno utilizzato il modello 730, con un aumento di oltre 740.000 contribuenti rispetto all'anno precedente, 8,8 mln di soggetti hanno presentato invece il modello "Redditi Persone Fisiche". I dati dei restanti 9,4 mln di contribuenti, non tenuti a presentare direttamente la dichiarazione, sono stati acquisiti tramite il modello CU compilato dal sostituto d'imposta. Il reddito complessivo totale dichiarato ammonta a oltre 970,2 miliardi di euro (58 miliardi in più rispetto all'anno precedente, +6,3%) per un valore medio di 23.650 euro, in aumento del 4,9% rispetto al reddito complessivo medio dichiarato l'anno precedente. L'analisi territoriale conferma che la regione con reddito medio complessivo più elevato è la Lombardia (27.890 euro), seguita dalla Provincia Autonoma di Bolzano (27.230 euro), mentre la Calabria presenta il reddito medio più basso (17.160 euro).

**Imposta netta.** L'imposta netta totale dichiarata ammonta a 174,2 miliardi di euro (+1,9% rispetto all'anno precedente), è pari in media a 5.380 euro e viene dichiarata da quasi 32,4 mln di soggetti, pari a circa il 77% del totale dei contribuenti. Circa 9,7 mln di soggetti hanno un'impo-

sta netta pari a zero. Si tratta prevalentemente di contribuenti con livelli reddituali compresi nelle soglie di esenzione, ovvero di coloro la cui imposta lorda si azzerava per effetto delle detrazioni riconosciute dal nostro ordinamento. Inoltre, considerando i soggetti la cui imposta netta è interamente compensata dal trattamento integrativo, i soggetti che di fatto non versano l'Irpef salgono a circa 12,5 mln.

La distribuzione dell'imposta per classi di reddito complessivo mostra che i contribuenti con imposta netta e redditi fino a 35.000 euro (l'80% del totale) dichiarano il 37% dell'imposta netta totale, mentre il restante 63% è dichiarato dai contribuenti con redditi superiori a 35.000 euro (20% del totale contribuenti). I soggetti con imposta netta diversa da zero e un reddito complessivo maggiore di 300mila euro (0,2% dei contribuenti) dichiarano il 7,8% dell'imposta netta totale (nel 2021 era il 6,7%).

Nel 2022 le deduzioni sono circa 37,3 mld (+8,6% rispetto al 2021) e si suddividono tra la deduzione per abitazione principale (9,4 mld) e gli oneri deducibili (27,9 mld). Rispetto al 2021 gli oneri deducibili aumentano dell'11,1%, prevalentemente per i contributi previdenziali ed assistenziali (+14,5%). Le detrazioni sono a circa 80 mld di euro (+8,2% rispetto al 2021) e riguardano prevalentemente: detrazioni per redditi da lavoro dipendente e pensione (69,5%), per carichi di famiglia (6,6%), oneri detraibili da sez. I del quadro RP (8,7%), spese per recupero edilizio (11%) e spese per il risparmio energetico (2,7%).

**Matteo Rizzi**

— © Riproduzione riservata — ■

